

**ODCEC TORINO - 30 OTTOBRE 2024**

**\* \* \***

**COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI:  
FORME GIURIDICHE E ATTO COSTITUTIVO DELLA CER**

---

*Notaio Giandomenico Bonito*

## A COSA SERVE UNA CER?

- Permette ai membri di produrre energia da fonti rinnovabili, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili (***produzione locale di energia***)
- Promuove l'uso di energie pulite, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e l'emissioni di gas serra (***sostenibilità***)
- Fa beneficiare di costi energetici ridotti i membri, poiché questi producono la propria energia e possono scambiare o vendere l'energia in eccesso (***risparmio economico***)
- Favorisce l'indipendenza energetica delle comunità, rendendole meno vulnerabili alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia (***autonomia energetica***)
- Promuove la partecipazione attiva dei cittadini nella gestione e nella produzione di energia, rafforzando i legami sociali e la coesione comunitaria (***coinvolgimento della Comunità***)
  - Stimola lo sviluppo di tecnologie verdi e crea opportunità di lavoro a livello locale (***innovazione e sviluppo locale***)

# D.LGS. 199/2021

*(attuazione della direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)*

## **Art. 31 (Comunità energetiche rinnovabili)**

1. I clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili, purché siano rispettati i seguenti requisiti:

a) l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;

## ART. 31 DLGS 199/2021

... purch  siano rispettati i seguenti requisiti:

lett. b):

- la comunit    un soggetto di diritto autonomo;
- e l'esercizio dei “poteri di controllo” fa capo esclusivamente a:

persone fisiche - PMI - associazioni con personalit  giuridica di diritto privato - enti territoriali e autorit  locali - amministrazioni comunali - enti di ricerca e formazione - enti religiosi - ETS - enti di protezione ambientale- amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'ISTAT, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione

## ART. 31 DLGS 199/2021

... purch  siano rispettati i seguenti requisiti:

c) per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla CER non pu  costituire l'attivit  commerciale e industriale principale;

d) la partecipazione alle comunit  energetiche rinnovabili   aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo   detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui alla lettera b).

## LA SOGGETTIVITÀ GIURIDICA DELLA CER

**Qualsiasi CER deve essere un soggetto di diritto distinto dai propri membri.**

La CER è un autonomo centro di imputazione di diritti e doveri,  
più in generale di posizioni giuridiche soggettive.

Non è detto che sia anche «*persona giuridica*» con autonomia patrimoniale perfetta:  
«*per le obbligazioni dell'ente risponde solo l'ente con il suo patrimonio*»

Questo requisito impedisce di costituire una CER in forma:

- di ATI O RTI, che integrano un mandato collettivo con rappresentanza alla capogruppo, senza costituire un soggetto giuridico distinto dagli associati;
- di consorzio (è un contratto e non un soggetto giuridico).

## GLI SCOPI - IL PREVALENTE SCOPO NON LUCRATIVO

In forza dell'art. 31, comma 1, lett. a), qualsiasi CER **non può** avere come «**obiettivo principale**» (cioè come finalità/scopo principale) «quello di **realizzare profitti finanziari**».

→ assenza di scopo di lucro soggettivo con suddivisione utili ed avanzi di gestione, (per la normativa comunitaria, la CER è uno strumento di autotutela dei consumatori finali)

Una CER non può perseguire «**principalmente**» uno scopo di lucrativo soggettivo ex art. 2247 c.c. (scopo di divisione utili)

## GLI SCOPI - IL PREVALENTE SCOPO NON LUCRATIVO

Il requisito dello scopo non lucrativo impedisce di costituire la CER in forma di società lucrativa *tout court*, anche con la qualifica di società *benefit*: la disciplina delle *benefit* non deroga all'art. 2247 c.c. e, pertanto, queste società hanno come obiettivo principale la distribuzione degli utili.

La CER può perseguire **in via secondaria** lo scopo lucrativo soggettivo?

Nulla è detto ...

... tra i suoi obiettivi vi è anche il *fornire benefici economici* ai suoi membri.  
(normalmente intesi come risparmio sulla spesa energetica)

## **GLI SCOPI - IL PREVALENTE SCOPO NON LUCRATIVO**

Si può ritenere che l'assenza di scopo di lucro sia osservata dalla CER in forma di:

- associazione (con/senza personalità – ETS);
- società con la qualifica di impresa sociale, connotata dall'assenza dello scopo di lucro (art. 3 d.lgs. 112/2017);
- cooperativa a mutualità prevalente con clausole statutarie conformi all'art. 2514 c.c.

## **LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DEL GSE**

Diverso dalla distribuzione di un eventuale utile/avanzo di gestione è la ripartizione da parte della CER, ai suoi membri, dei contributi ricevuti dal GSE a titolo di tariffa premio eccedentario o di contributo ARERA.

## QUALE OGGETTO SOCIALE?

«Obiettivo principale» (scopo primario) della CER: «fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità».

Art. 31, c. 2, lett. b): «l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità (...) mentre l'energia eventualmente eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione».

- ✓ da un lato, la auto-produzione di energia da fonti rinnovabili mediante impianti nella disponibilità della CER;
- ✓ dall'altro, la prioritaria destinazione della produzione all'autoconsumo-condivisione.

## **E' UN OGGETTO ESCLUSIVO?**

Alla CER è prescritto un «obbiettivo principale», ma non un oggetto esclusivo.

La CER può esercitare altre attività strumentali e connesse.

Una CER potrebbe anche svolgere attività commerciali anche diverse da quelle energetiche o slegate da queste?

## LE ATTIVITÀ ESERCITABILI - CER MULTISETTORIALI

**Art. 31, c. 2, lett. f)** «nel rispetto delle finalità di cui al c. 1, lett. a), la comunità può:

- produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo dei membri;
- promuovere interventi integrati di domotica e di efficienza energetica;
- offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri;
- assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio;
- offrire servizi ancillari e di flessibilità».

Potrebbe aversi una CER che gestisce anche una trattoria?

## I MEMBRI DELLA COMUNITA'

- **gli imprenditori** che (i) non esercitino in via esclusiva o principale attività nel settore energetico e (ii) siano qualificabili come **PMI**  
→ non possono essere membri della CER le grandi imprese, a prescindere dall'attività svolta dalle medesime;
- **le persone fisiche o degli enti privati** («associazioni con personalità giuridica di diritto privato») enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale (non qualificabili come imprenditori);
- **enti/autorità territoriali/locali, amministrazioni locali** contenute nell'elenco ISTAT che siano collocati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti nella disponibilità della CER.

# I MEMBRI DELLA COMUNITA'

Le amministrazioni locali (Comuni):

- sono effettivamente diventati membri di alcune delle prime CER (in forma di associazione) accreditate dal GSE;
- potrebbero promuovere in vario modo la costituzione delle CER, senza però entrarvi come membri.

## IL CARATTERE APERTO DELLE CER

Qualsiasi CER deve:

- garantire una partecipazione aperta a tutti i clienti finali (consumatori energetici);
- e riconoscere loro il diritto di recedere in ogni momento.

La CER si caratterizza per la cosiddetta «porta aperta», **in entrata ed in uscita.**

L'atto costitutivo deve garantire il diritto di ingresso e il diritto di recesso *ad nutum* solo per chi sia qualificabile come cliente finale.

## IL RECESSO - Art. 32, 1° comma.

I clienti finali (...):

b) possono recedere in ogni momento, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati (...).

### Art. 1373 c.c.: recesso unilaterale

3 c.: qualora sia stata stipulata la prestazione di un corrispettivo per il recesso, questo ha effetto quando la prestazione è eseguita (**MULTA PENITENZIALE**).

## IL REQUISITO DELL'AUTONOMIA

Qualsiasi CER deve essere un soggetto giuridico autonomo, controllato dai propri membri

→ dall'insieme dei propri membri e non da alcuni di costoro, da un loro gruppo minoritario o da soggetti esterni alla CER.

Non vi deve essere il cd socio tiranno (neanche il Comune)

Il requisito del controllo dei membri si traduce nel **carattere democratico della CER.**

## LA DEMOCRATICITÀ DELLA CER

«Poteri di controllo» va inteso come diritti di voto esercitabili nella CER:  
ogni membro della CER deve essere legittimato a esercitare  
almeno un voto nelle decisioni della CER stessa.

Il carattere democratico è sicuramente rispettato prevedendo il voto singolo (capitario)

Dovrebbero essere fissati statutariamente dei tetti ai voti esercitabili dal singolo membro o comunque delle regole che impediscano il realizzarsi di situazioni di controllo della CER da parte di singoli membri o di loro gruppi minoritari.

# LA DEMOCRATICITÀ DELLA CER

Per avere una *governance* democratica →

- sovranità dell'assemblea dei clienti finali (domestici-consumatori);
- tutti membri della CER hanno diritto di voto almeno sulle seguenti materie:
  - nomina e revoca degli organi (libera eleggibilità);
    - approvazione del bilancio;
  - modificazioni dello statuto e scioglimento dell'ente.

## LA CER E' UN IMPRENDITORE ENERGETICO

Normalmente, la CER è da qualificarsi come imprenditore commerciale:

- la sua attività «energetica» non è agricola;
- in caso di CER in forma di associazione → svolge attività commerciale.

La CER è:

- ✓ soggetta allo statuto dell'imprenditore commerciale;
- ✓ tenuta a iscriversi nel RI, quand'anche associazione o fondazione;
- ✓ sottoposta al CCII - liquidazione giudiziale.

## **LE POSSIBILI FORME DI CER**

Non esiste un'unica forma e un'unica regolamentazione per tutte le CER ...

## CER IN FORMA DI ASSOCIAZIONE

La CER può essere costituita in forma di associazione (riconosciuta o non riconosciuta)

La CER associazione può acquisire anche la qualifica di ETS (non come ODV e APS) o di impresa sociale.

La CER associazione gode due pregi:

- permette di costituirla con due soli membri;
- ridotti costi di costituzione e di mantenimento della struttura, specialmente se non riconosciuta.

La CER in forma di associazione può ripartire tra i propri membri i contributi ricevuti dal GSE? Distribuzione utili?

## CER IN FORMA DI FONDAZIONE

La CER può essere costituita in forma di fondazione:

- a condizione che abbia una struttura aperta e democratica;
- almeno in forma di fondazione di partecipazione (organo assembleare);
- anche come ETS o di impresa sociale.

La CER in forma di fondazione può ripartire tra i propri membri i contributi ricevuti dal GSE? Distribuzione utili?

## CER IN FORMA DI SOCIETÀ

La CER può essere costituita in forma di società solo se non persegue in via principale lo scopo di lucro soggettivo («*realizzare profitti finanziari*»).

Questo vincolo è rispettato adottando la forma della società con la qualifica di impresa sociale ex d.lgs. n. 112/2017.

Occorre prevedere nello statuto della CER una struttura democratica (limitazioni al diritto di voto ...)

## CER IN FORMA DI COOPERATIVA (A MUTUALITA' PREVALENTE)

La forma cooperativa è (sarà?) ottimale per la gran parte delle CER:  
imprenditore collettivo mutualistico e solidaristico,  
struttura aperta, democratica, voto singolo, disciplina ben definita.

- La CER cooperativa può avere la qualifica di impresa sociale e di società benefit.
- Ripartizioni dalla coop. CER in favore dei soci → ristorni quale corrispettivo dello scambio mutualistico;
- Divieto attenuato per la suddivisione utili (coop. a mutualità prevalente, art. 2514 c.c.)
  - Svolge attività in favore dei soci e consumatori

La CER coop., essendo tenuta a produrre e condividere energia, è qualificabile come coop. di produzione → per svolgere la propria attività si avvale prevalentemente degli apporti di beni o servizi da parte dei soci (art. 2512 c.c.).

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**